



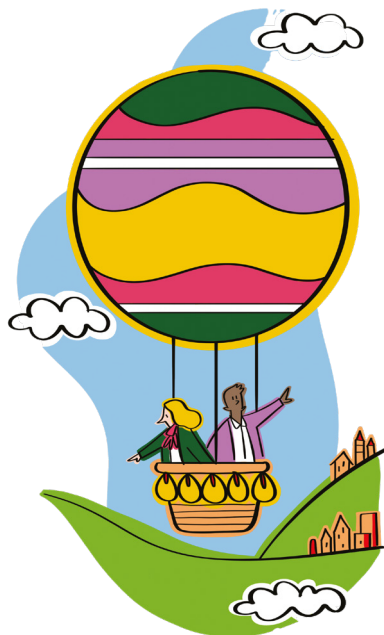
PROGETTO DI VITA





La riforma della disabilità.

La riforma della disabilità, introdotta con il decreto legislativo n. 62/2024, ridefinisce la condizione di disabilità, semplifica le procedure di accertamento, promuove l'autodeterminazione della persona attraverso la valutazione multidimensionale e la definizione del progetto di vita personale individualizzato e partecipato.



Cos'è il progetto di vita?

È un progetto personalizzato che, **a partire dai desideri e dalle scelte della persona**, individua azioni, percorsi e sostegni, finalizzati a migliorare la qualità della vita, a favorire l'inclusione e a sviluppare **tutte le sue potenzialità** nei diversi contesti, partecipando in condizioni di pari diritti e opportunità con le altre persone.

Il progetto di vita rappresenta un impegno condiviso che richiede un livello di collaborazione attiva e di corresponsabilità.



La persona con disabilità **progetta insieme ai servizi pubblici e alle reti di supporto della sua comunità il proprio futuro**, a partire dal percorso scolastico e di orientamento, che rappresenta uno dei contesti fondamentali in cui il progetto di vita inizia a costruirsi. La progettazione condivisa include la sfera della salute e delle relazioni, della casa e del lavoro, dello sport e del tempo libero ed è sostenuta attraverso le risorse di ciascuno dei soggetti coinvolti, comprese quelle familiari.

I diritti della persona con disabilità.

La persona con disabilità ha diritto:

- › ai **sostegni** e agli interventi **statali** (provvidenze economiche, agevolazioni fiscali, agevolazioni lavorative ecc.) e a tutti i **sostegni regionali specifici** del proprio territorio;
- › di chiedere l'**elaborazione del proprio progetto di vita, personale, individualizzato e partecipato**.

Chi può richiedere il Progetto di vita. Dove e quando.

Il progetto di vita può essere richiesto in qualunque momento dalla persona in possesso di certificazione di disabilità (L.104/1992) o dal suo rappresentante legale, direttamente presso i servizi sociosanitari o tramite il portale messo a disposizione da Inps.

Per avere maggiori informazioni sul progetto di vita o sui percorsi di cura e assistenza previsti per chi non richiede il progetto di vita, e per compilare tutta la documentazione necessaria, occorre rivolgersi presso:

- **il Punto Unico di Accesso (PUA)** più vicino alla residenza.
È possibile trovare lo sportello più vicino consultando la pagina web www.regione.toscana.it/puntounicoaccesso
- **il Segretariato Sociale del Distretto** sociosanitario o del Comune di residenza.

Le persone già seguite dai servizi sociosanitari possono rivolgersi al professionista referente del proprio caso.

